

Questo è il 1° numero del foglio informativo del Comitato Pescara del Tronto. Lo inviamo via mail e lo trovi sul sito www.pescaradeltronto.altervista.org. Lo distribuiamo a mano alle famiglie di Pescara. Se abiti fuori lascia il tuo indirizzo a qualcuno del Comitato e te lo spediremo.

Sommario

Noi ci proviamo!	1
Lettera aperta	2
Cosa penso	3
Rubriche	4

Se vuoi sostenere il Comitato ti chiediamo il versamento di una quota annuale di

Euro 10,00



che servirà a sostenere le spese e l'organizzazione.
Passaparola!



NOI CI PROVIAMO ... e che pozza i bè!

Cari amici di Pescara,

questo giornalino nasce insieme al "Comitato Pescara del Tronto", un gruppo di persone, giovani e adulti, che hanno la voglia di far riscoprire e valorizzare questo nostro piccolo paese.

Cosa ci siamo messi in mente? Semplicemente di "risvegliare" le energie di tutte le persone che desiderano vivere e trascorrere in una Pescara meno spenta e chiusa in se stessa. E questo è possibile, non è facile ma è possibile perché di persone, giovani e meno giovani, che hanno a cuore questo paese, ce ne sono tante.

Per fare ogni cosa c'è bisogno di comunicare, non solo tra noi ma con gli altri. Da qui l'idea di dare vita a questo foglio informativo, fatto con semplicità e poca spesa, per dare notizia di cosa stiamo facendo alle persone che vivono a Pescara, a quelle che non ci vivono più, a quelle che qui hanno le loro origini, quelli che vivono all'estero (che sono tantissimi).

E chissà, magari in futuro, con la collaborazione di tanti altri, questo foglio potrà diventare, noi lo speriamo, anche un utile strumento di informazione per il paese. Insomma potremo tornare ad avere un giornalino del paese!

Se fino ad oggi c'è stato il semplice "passaparola", da domani questo giornalino sarà un aiuto in più per tenerci in contatto e a sentirci più vicini e uniti.

Questo foglio riusciamo a stamparlo in economia, 50 copie, e fino a quando la "cassa" lo permetterà. Abbiamo scelto il colore verde, "verde speranza". La speranza è di poter continuare a regalarvelo. Se vuoi dare un contributo per la stampa rivolgiti Comitato.

Oltre a questo foglio informativo il Comitato ha creato anche un sito (www.pescaradeltronto.altervista.org) dove si possono trovare notizie di Pescara, la sua storia, foto e video, racconti, pensieri, poesie, barzellette, proverbi paesani, e uno spazio libero dove chi vuole può lasciare un messaggio di saluto. Il sito sarà sempre aggiornato anche con gli appuntamenti e le feste che organizzeremo.

Questo Comitato, il sito, questo foglio di informazione sono forse piccole cose ma siamo agli inizi; e sappiamo che comunque c'è già il sostegno e l'incoraggiamento di tanta gente che ha capito l'importanza e l'urgenza di iniziare la promozione e valorizzazione ambientale, turistico, culturale delle nostre zone montane e, nel nostro piccolo, di Pescara. Non siamo capaci di risolvere i tanti problemi che ha Pescara, né pensiamo che questo sia il nostro compito. Il nostro contributo forse potrà aiutare semplicemente a ritrovare l'unità di questa piccola comunità. E vi pare poco?



Con un po' di anticipo
vi facciamo gli auguri di

BUONA PASQUA!

E' nato il "Comitato Pescara del Tronto"

E' nato il "Comitato Pescara del Tronto"



In questa foto: I lavori del Comitato durante la prima riunione nella Sala della Comunanza.

Il 3 Gennaio abbiamo avuto un secondo incontro nei locali sottostanti al Circolo. Un altro incontro si è tenuto il 21 Marzo. Gli incontri del Comitato sono aperti.

Qui sotto: la riproduzione del

CALENDARIO 2009

E' stato molto apprezzato, ne abbiamo distribuiti 100, grazie a tutti!



In data 1° Novembre 2008, alle ore 16,30, presso la sala della Comunanza, messa a disposizione dal Presidente, sig. Pala Silvano, a seguito di pubblica convocazione a mezzo di volantini affissi, si è tenuta una riunione di persone, le quali, dopo ampio e animato dibattito sull'opportunità di formare un Comitato e sui suoi obiettivi, hanno dato vita al "COMITATO PESCARA DEL TRONTO" per l'organizzazione di feste, momenti d'intrattenimento, "cene paesane" e attività che sostengano scopi aggregativi.



Lo Statuto e i Verbali degli incontri sono a disposizione sul sito www.pescaradeltronto.altervista.org

"IL COMITATO"

Presidente Masciarelli Luigi

Vice Presidente Rendina Renato

Segretario Masciarelli Luciana

Tesoriere Masciarelli Franca.

Consiglieri: Adoranti Antony, Colucci Daniele, De Angelis Andrea, Grande Francesco, Grande Valentina, Filotei Mario, Filotei Alfio, Filotei Alessio, Leonardi Gianbattista, Masciarelli Sandra, Pala Pierangelo, Rendina Federico, Sirianni Massaro Fabio.

Lettera aperta... di Franca Masciarelli

L'estate scorsa, mi è capitato tra le mani un volantino con il programma degli eventi che caratterizzavano le serate estive nelle frazioni del comune di Arquata del Tronto. Il nome "Pescara" non figurava. Mi sono detta: "siamo arrivati alla frutta!"

A dire il vero, erano un paio di anni che per la ricorrenza della Madonna del Soccorso, si tentava una timida ripresa di voglia di festa. Ho ripensato, a quando bastava così poco per divertirci in quei mesi di vacanze estive quando, finite le scuole, si tornava a Pescara. Un locale, quello di Giovanninella, o al Portone, un giradischi e si passava un pomeriggio a ballare, oppure pomeriggi interi con i piedi a bagno nel fiume. Epilogo: febbre alta! Mi sono chiesta: perché un carattere introverso come il mio sente all'improvviso il bisogno di socializzare??? Ho trovato la risposta. Il bisogno di non far morire il legame con le origini fatto di emozioni, di odori, di sensazioni.

Ho iniziato a parlarne con qualcuno... mi rispondevano che poteva essere una buona idea ma difficile da realizzare. Ma più lo ripetevano e più mi convincevo che uniti potevamo farcela. Ero talmente carica di entusiasmo, che quando il 1 Novembre, alla riunione, ho letto negli occhi di chi era presente gli stessi miei stimoli, mi sono detta: è fatta! Hanno recepito cosa sento, qual è il mio desiderio.... ed è nato il "Comitato Pescara del Tronto".

Il desiderio di trascorrere serate tutti insieme nel nostro paese con iniziative semplici. Spero che i residenti, che forse, agli inizi sono rimasti un po' a guardare, per lo più sconcertati per questa iniziativa, capiranno che soltanto "insieme", quelli che ci vivono e quelli che amano tornarci, potremmo mantenere in vita un prezioso patrimonio di valori.

COSA PENSO di Luisa Cantagallo

Cosa penso delle persone che si stanno occupando di formare un gruppo per risollevarlo e dare importanza al paese di Pescara del Tronto? Penso che siano persone intelligenti che capiscono cosa vuol dire tornare alle origini e dare importanza ad un paese dove regna la pace, la tranquillità, l'aria pulita e la libertà di andare in giro da soli a giocare perché non ci sono pericoli.

Se ripenso al mio passato, da piccola, ero la prima bambina a partire da Roma per andare al paese, subito dopo la fine della scuola, e l'ultima a tornare a Roma pochi giorni prima della loro riapertura. Ricordo alcuni episodi, nei quali io ed i miei amici organizzavamo feste, cene o pranzi a casa di qualcuno di noi, certo questo avveniva dal 1993 al 1998 quando

ancora eravamo uniti e comunque i genitori si fidavano nel lasciarci da soli a casa ed usare i fornelli per cucinare la pasta o altro.



Ora purtroppo non avviene e solo perché non riusciamo a trovarci tutti nello stesso periodo perché ognuno di noi lavora e non ci si incontra più come prima.

Ricordo il mio primo tiramisù con la mia cara amica Vale, tutt'ora ne parliamo e ci mettiamo a ridere perché tutto era meno che un tiramisù! Casualmente quella sera non volevo il dolce ... hihhi

gavettoni il giorno di ferragosto, le passeggiate mattutine o pomeridiane che facevamo dal nostro paese fino ad Arquata dove sulla piazza c'era l'emporio per andare a prendere il giornale, comprarsi un ghiacciolo al bar e mentre lo mangiavamo tornavamo a casa.



Ricordo che le feste di paese erano belle e coinvolgenti, mi ricordo un anno dove c'era un complesso che cantava canzoni popolari e balli come la polca, il valzer, la mazurca, balli di gruppo ecc.

Ci radunavamo sulla Madonella o al Circolo o in altri punti tipo sotto al cimitero o la casa cantoniera, in questi ultimi due ci andavamo perché erano posti dove i genitori non venivano e ci si poteva appartire con i "fidanzatini" o con gli amici per raccontarsi dei pettegolezzi.



Gli allenamenti dei nostri amici per le partite del nostro paese con gli altri paesi e noi a fare il tifo e festeggiare alla loro vittoria.

I bagni a fiume e la pesca dei pesci con le mani, prendere il sole al campetto del paese vicino al fiume, passeggiare nelle fratte cantando insieme alla mia amica Vale le canzoni, che lei cantava nel gruppo degli scout, per mandar via le serpi, aiutare i miei zii in campagna o nell'orto a ricavare le patate, raccogliere i pomodori le zucchine i fagiolini, insomma fare la "contadina".

Di ricordi ne ho molti e li porto sempre nel mio cuore e nella mia mente ma una cosa mi piacerebbe leggere, le storie, i racconti del tempo passato degli antenati e del paese forse grazie alla collaborazione di tutti e al materiale che continueremo a dare riusciremo a crescere sempre di più e ad arrivare ad un punto dove si ricomincia a festeggiare e stare tutti insieme e forse anche il paese verrà rivalutato.

Questo sarà possibile soprattutto grazie alle persone che fanno parte di questo gruppo a cui dobbiamo fare i complimenti per il lavoro che stanno svolgendo.

Ci hanno regalato questa Poesia. Buona lettura!

"INVITO PER L'UCCISIONE DEL MAIALE "

Mi vennero ad invitare se sapessi per che fare...
 Alcuni mi prenderanno per un boia o per un tiranno...
 Il giovedì ne venne uno il venerdì non si vide alcuno
 quando fu il sabato sera in una notte buia e nera
 che pioveva e nevicava a casa mia un tal bussava.
 Mi affacciai e osservando riconobbi Ferdinando.
 Dissi a lui: " Tu hai bussato? E come mai non sei entrato?"
 Rispose "Ho fretta, debbo andare... Domattina non mancare!"
 Fu di sì la mia promessa ma io credevo andare a Messa!
 La domenica mattina venne su il figlio Pierino
 Con i piedi e col bastone picchio forte al mio portone
 'si confuso mi destai alla finestra mi affacciai
 "Che è successo, che volete?" "Come, Voi non lo sapete?
 Presto! Presto! Non tardare! C'è il maiale da ammazzare!"
 "Ma vai figliolo, vattene in pace, che io a far
 questo non son capace..." Esclamai a Pierino:
 "Che m'hai preso p'assassino?!"
 Non ti vergogni o sei matto? io ammazzarlo?!
 E che mi ha fatto?!" (di Baroni Olimpio)

La poesia fu scritta in occasione dell'invito per l'uccisione del maiale che giunse allo scrivente da parte del cugino Lalli Cafini Ferdinando, padre di Pierino. Secondo l'usanza dell'epoca ogni famiglia acquistava il maiale l'11 novembre, alla fiera di San Martino di Accumoli. Il maiale veniva poi ucciso durante le festività natalizie dell'anno successivo a quello dell'acquisto. L'uccisione del maiale era un'occasione di lavoro e contemporaneamente di festa in cui tutto il parentato si riuniva: gli uomini si dedicavano alla macellazione e le donne alla cucina delle carni e alla preparazione di un pranzo per tutti gli invitati. Proprio durante il 'pranzo del maiale' a casa di Ferdinando, la poesia appena composta fu letta da Olimpio per il divertimento di tutti i presenti.



3 Maggio 2009

FESTA S. CROCE

*** ** *

12 Luglio 2009

FESTA DELLA

MADONNA DEL SOCCORSO



